SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 148° — Numero 168

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 21 luglio 2007** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª **Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª **Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª **Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª **Serie speciale:** *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)
5ª **Serie speciale:** *Contratti pubblici* (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

SOMMARIO

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Agenzia delle entrate

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

Agenzia delle entrate

07A05259

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 5 aprile 2007.

Sostituzione di un componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA).

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza ed assistenza;

Visto in particolare, l'art. 3 commi 5 e 8 del predetto decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, concernenti, rispettivamente, la composizione e la nomina del Consiglio di amministrazione dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 1998, n. 27, recante norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo;

Visto il proprio decreto del 4 giugno 2004, con il quale è stata nominata in seno al Consiglio di amministrazione, in qualità di esperto, la dott.ssa Cecilia Donaggio;

Vista la nota del 18 gennaio 2007, con la quale il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, ha designato in seno al Consiglio di amministrazione dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA), la dott.ssa Silvia Bartolini in sostituzione della dott.ssa Cecilia Donaggio destinataria dell'incarico di Sottosegretario di Stato al Ministero della solidarietà sociale;

Sulla proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

La dott.ssa Silvia Bartolini è nominata componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA), fino alla naturale scadenza del mandato.

Art. 2.

Il *curriculum* della dott.ssa Silvia Bartolini verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Art. 3.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Roma, 5 aprile 2007

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
LETTA

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
DAMIANO

Il Ministro dell'economia e delle finanze
PADOA SCHIOPPA

Il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione
NICOLAIS

Registrato alla Corte dei conti il 5 giugno 2007
Ministeri istituzionali - Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 6, foglio n. 400

Curriculum di Silvia Bartolini

Nata nel 1960 a Roma.

Diplomata al liceo scientifico «Sabin» di Bologna.

Studi presso la facoltà di architettura ed urbanistica dell'Università di Venezia, e contestuali collaborazioni di ricerca o professionali presso l'Istituto nazionale di urbanistica, sezione dell'Emilia Romagna, e diversi studi tecnici di Bologna.

Dal 1980 al 1995, eletta consigliera presso il Consiglio comunale di Bologna.

Dal 1988 al 1993 Assessore al comune di Bologna durante il mandato del sindaco Renzo Imbeni con deleghe alle politiche sociali e casa fino al '90 e dopo all'Università e innovazione, affari istituzionali e decentramento.

Dal 1995 al 2005, eletta Consigliera presso il Consiglio regionale dell'Emilia Romagna. Componente per le due legislature della Commissione «sanità e politiche sociali» di cui, per cinque anni ne è Vicepresidente. Durante la seconda legislatura componente della Commissione speciale per la riscrittura dello Statuto della Regione.

Come attività volontarie e non retribuite ricopre i seguenti incarichi:

presidente dell'AICCRE (associazione dei comuni e delle regioni per l'Europa) sezione dell'Emilia Romagna, eletta nel 2000 e successivamente nel 2006;

vicepresidente dell'Onlus «arte e salute», associazione che promuove la formazione professionale e l'avviamento lavorativo in campo artistico di pazienti psichiatrici in carico ai servizi sanitari;

componente, nominata dalla regione Emilia Romagna, nell'Associazione «WOMEN», rete di enti locali e associazioni femminili che si occupano della promozione di progetti di cooperazione e sviluppo rivolti alle donne in difficoltà nei Paesi che si affacciano sul bacino del Mediterraneo.

07A06564

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITÀ DEL TURISMO

DECRETO 28 giugno 2007.

Riconoscimento, alla sig.ra Francesca Caoduro, della formazione professionale acquisita in Gran Bretagna, quale titolo abilitante per l'accesso e l'esercizio della professione di accompagnatore turistico nell'ambito del territorio nazionale.

IL CAPO DIPARTIMENTO
PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITÀ DEL TURISMO

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la disciplina dell'attività di Governo e dell'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante la riforma dell'organizzazione del Governo;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 concernente l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto l'art. 1, comma 19-*bis* del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, così come modificato dall'art. 15, comma 5 del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito in legge 24 novembre 2006, n. 286 che ha attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni di competenza statale in materia di turismo e che, per l'esercizio di tali funzioni, ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2006, regolarmente registrato dagli organi di controllo, con il quale è stato conferito all'ing. Angelo Balducci l'incarico di Capo del Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo;

Vista la legge 29 marzo 2001, n. 135, recante «riforma della legislazione nazionale del turismo» e in particolare l'art. 7 «Imprese turistiche e attività professionali»;

Visto il decreto legislativo 20 settembre 2002, n. 229, di attuazione della direttiva n. 1999/42/CE che istituisce un meccanismo di riconoscimento delle qualifiche per le attività professionali disciplinate dalle direttive di liberalizzazione e dalle direttive recanti misure transitorie e che completa il sistema generale di riconoscimento delle qualifiche;

Vista l'istanza della sig.ra Francesca Caoduro, cittadina italiana, nata a Vicenza il 15 giugno 1964, diretta ad ottenere il riconoscimento della formazione professionale di «accompagnatore turistico» acquisita in Gran Bretagna, ai fini dell'accesso ed esercizio in Italia della professione di accompagnatore turistico nella lingua inglese;

Preso atto del parere, agli atti, del rappresentante della categoria;

Tenuto conto del certificato relativo all'esperienza professionale emesso dalla UK Naric in associazione con il Depoartment for Education and Skills;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi del 16 maggio 2007, favorevoli alla concessione del riconoscimento richiesto senza necessità di applicare alcuna misura compensativa alla luce del citato certificato attestante l'esperienza professionale di cui all'art. 3, comma 6, del decreto legislativo n. 229/2002;

Decreta:

Art. 1.

Alla sig.ra Francesca Caoduro nata a Vicenza il 15 giugno 1964, cittadina italiana è riconosciuta la formazione professionale di cui in premessa quale titolo abilitante all'accesso ed all'esercizio della professione di accompagnatore turistico nell'ambito del territorio nazionale nella lingua inglese senza necessità di applicare alcuna misura compensativa tenuto conto del certificato emesso dalla UK Naric in associazione con il Depoartment for Education and Skills relativo all'esperienza professionale di cui all'art. 3 comma 6, del decreto legislativo n. 229/2002.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 giugno 2007

Il capo Dipartimento: BALDUCCI

07A06436

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 26 giugno 2007.

Riconoscimento, al sig. Dragan Radu, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di ingegnere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277, di attuazione della direttiva n. 2001/19 che modifica le direttive 89/48/CEE e 92/51/CEE del Consiglio relative al sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza del sig. Dragan Radu, nato il 6 giugno 1970 a Rimnicu Vilcea (Romania), cittadino rumeno, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 115/1992 così come modificato dal decreto legislativo n. 277/2003, il riconoscimento del proprio titolo accademico professionale di «Inginer - profilul Mecanic, specializarea Masini Unelte» conseguito presso la «Universitatea tecnica Gheorghe Asachi» di Iasi nel 1997 – come attestato dal «Ministerul Invatamintului» – ai fini dell'accesso all'albo degli ingegneri - sezione A settore industriale e l'esercizio in Italia della omonima professione;

Considerato inoltre che ha documentato esperienza professionale pluriennale;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 12 aprile 2007;

Considerato il conforme parere del rappresentante del Consiglio nazionale di categoria espresso con nota scritta;

Rilevato che vi sono differenze tra la formazione accademico-professionale richiesta in Italia per l'esercizio della professione di ingegnere - sezione A settore industriale e quella di cui è in possesso l'istante, per cui appare necessario applicare le misure compensative;

Visto l'art. 6, n. 1, del decreto legislativo n. 115/1992, così come modificato dal decreto legislativo n. 277/2003;

Decreta:

Art. 1.

Al sig. Dragan Radu, nato il 6 giugno 1970 a Rimnicu Vilcea (Romania), cittadino rumeno, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli ingegneri sezione A - settore industriale e l'esercizio della professione in Italia.

Art. 2.

Il riconoscimento di cui al precedente articolo è subordinato, a scelta della richiedente, al superamento di una prova attitudinale oppure al compimento di un tirocinio di adattamento, per un periodo di sei mesi; le modalità di svolgimento dell'una o dell'altro sono indicate nell'allegato *A*, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

La prova attitudinale, ove oggetto di scelta della richiedente, verterà sulle seguenti materie:

1) impianti industriali.

Roma, 26 giugno 2007

Il direttore generale: PAPA

ALLEGATO *A*

a) Prova attitudinale: il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del presidente per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per le prove è data immediata notizia all'interessato, al recapito da questi indicato nella domanda.

La prova attitudinale, volta ad accertare la conoscenza delle materie indicate nel testo del decreto, si compone di un esame scritto ed un esame orale da svolgersi in lingua italiana.

L'esame scritto consiste nella redazione di progetti integrati assistiti da relazioni tecniche concernenti la materia individuate nel precedente art. 3.

L'esame orale consiste nella discussione di brevi questioni tecniche vertenti sulla materia indicata nel precedente art. 3, ed altresì sulle conoscenze di ordinamento e deontologia professionale del candidato. Il candidato potrà accedere all'esame orale solo se abbia superato, con successo, quello scritto.

La commissione rilascia all'interessato certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli ingegneri - sezione A settore civile ambientale.

b) Tirocinio di adattamento: ove oggetto di scelta del richiedente, è diretto ad ampliare ed approfondire le conoscenze di base, specialistiche e professionali relative alla materia di cui al precedente art. 2. Il richiedente presenterà al Consiglio nazionale domanda in carta legale allegando la copia autenticata del presente provvedimento, nonché la dichiarazione di disponibilità dell'ingegnere tutor. Detto tirocinio si svolgerà presso un ingegnere, scelto dall'istante tra i professionisti che esercitino nel luogo di residenza del richiedente e che abbiano un'anzianità di iscrizione all'albo professionale di almeno cinque anni. Il Consiglio nazionale vigilerà sull'effettivo svolgimento del tirocinio, a mezzo del presidente dell'ordine provinciale.

07A06424

DECRETO 26 giugno 2007.

Riconoscimento, alla sig.ra Niculita Doinita Steluta, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di ingegnere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277, di attuazione della direttiva n. 2001/19 che modifica le direttive 89/48/CEE e 92/51/CEE del Consiglio relative al sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza della sig.ra Niculita Doinita Steluta, nata il 21 giugno 1966 a Suceava (Romania), cittadina italiana, diretta ad ottene ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 115/1992, così come modificato dal decreto legislativo n. 277/2003, il riconoscimento del proprio titolo accademico professionale di «Inginer - profilul Constructii, specializarea Imbunatatiri Funciare» conseguito presso lo «Institul Agronomic Nicolae Balcescu» di Bucarest nel 1990 – come attestato, dal «Ministerul Educatiei si Invatamintului» – ai fini dell'accesso all'albo degli ingegneri - sezione A, settore civile-ambientale e l'esercizio in Italia della omonima professione;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 12 aprile 2007;

Considerato il conforme parere del rappresentante del Consiglio nazionale di categoria espresso con nota scritta;

Rilevato che vi sono differenze tra la formazione accademico-professionale richiesta in Italia per l'esercizio della professione di ingegnere - sezione A, settore civile ambientale e quella di cui è in possesso l'istante, per cui appare necessario applicare le misure compensative;

Visto l'art. 6, n. 1, del decreto legislativo n. 115/1992, così come modificato dal decreto legislativo n. 277/2003;

Decreta:

Art. 1.

Alla sig.ra Niculita Doinita Steluta, nata il 21 giugno 1966 a Suceava (Romania), cittadina italiana, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa, quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli ingegneri sezione A - settore civile ambientale e l'esercizio della professione in Italia.

Art. 2.

Il riconoscimento di cui al precedente articolo è subordinato, a scelta della richiedente, al superamento di una prova attitudinale oppure al compimento di un tirocinio di adattamento, per un periodo di un anno; le modalità di svolgimento dell'una o dell'altro sono indicate nell'allegato *A*, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

La prova attitudinale, ove oggetto di scelta della richiedente, verterà sulle seguenti materie:

1) urbanistica, 2) impianti tecnici.

Roma, 26 giugno 2007

Il direttore generale: PAPA

ALLEGATO *A*

a) Prova attitudinale:

il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del presidente per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per le prove è data immediata notizia all'interessato, al recapito da questi indicato nella domanda.

La prova attitudinale, volta ad accertare la conoscenza delle materie indicate nel testo del decreto, si compone di un esame scritto ed un esame orale da svolgersi in lingua italiana.

L'esame scritto consiste nella redazione di progetti integrati assistiti da relazioni tecniche concernenti la materia individuate nel precedente art. 3.

L'esame orale consiste nella discussione di brevi questioni tecniche vertenti sulla materia indicata nel precedente art. 3, ed altresì sulle conoscenze di ordinamento e deontologia professionale del candidato. Il candidato potrà accedere all'esame orale solo se abbia superato, con successo, quello scritto.

La commissione rilascia all'interessato certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli ingegneri - sezione A settore civile ambientale.

b) Tirocinio di adattamento:

ove oggetto di scelta del richiedente, è diretto ad ampliare ed approfondire le conoscenze di base, specialistiche e professionali relative alla materia di cui al precedente art. 2. Il richiedente presenterà al Consiglio nazionale domanda in carta legale allegando la copia autenticata del presente provvedimento, nonché la dichiarazione di disponibilità dell'ingegnere tutor. Detto tirocinio si svolgerà presso un ingegnere, scelto dall'istante tra i professionisti che esercitino nel luogo di residenza del richiedente e che abbiano un'anzianità di iscrizione all'albo professionale di almeno cinque anni. Il Consiglio nazionale vigilerà sull'effettivo svolgimento del tirocinio, a mezzo del presidente dell'ordine provinciale.

07A06425

DECRETO 26 giugno 2007.

Riconoscimento, al sig. Marty Paseiro Luis Felipe, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di ingegnere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modifiche;

Visto altresì il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 – relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto l'art. 1, comma 2, del citato decreto legislativo n. 286/1998, e successive modifiche, che prevede l'applicabilità del decreto legislativo stesso anche ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea in quanto si tratti di norme più favorevoli;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza del sig. Marty Paseiro Luis Felipe, nato l'8 gennaio 1967 a Santa Clara (Cuba), cittadino italiano, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999, in combinato disposto con l'art. 12 del decreto legislativo n. 115/1992, il riconoscimento del titolo accademico-professionale di ingegnere in radiocomunicazioni conseguito a Leningrado (Russia) presso l'Istituto elettrotecnico di comunicazioni nel 1990, ai fini dell'accesso all'albo ed esercizio in Italia della professione di ingegere;

Preso atto che il titolo così conseguito conferisce in Russia il diritto ad esercitare le attività professionali di competenza della qualifica di cui è in possesso il sig. Marty Paseiro, come confermato nella nota del Consolato d'Italia a Leningrado di settembre 2006;

Considerato inoltre che è in possesso del diploma di laurea triennale in ingegneria dell'informazione presso l'Università degli studi di Parma nel febbraio 2006;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 9 marzo 2007;

Considerato il parere del rappresentante del Consiglio nazionale degli ingegneri espresso nella seduta di cui sopra;

Ritenuto che, alla luce della documentazione allegata alla istanza, la formazione accademica e professionale del richiedente sia completa e che, pertanto, non sia necessaria l'applicazione di alcuna misura compensativa;

Decreta:

Al sig. Marty Paseiro Luis Felipe, nato l'8 gennaio 1967 a Santa Clara (Cuba), cittadino italiano, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa, quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli ingegneri sezione A - settore dell'informazione e l'esercizio della professione in Italia.

Roma, 26 giugno 2007

Il direttore generale: PAPA

07A06426

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 15 giugno 2007.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «C.E.S.T.», in Brescia.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto ministeriale in data 19 giugno 2003 con il quale il dott. Paolo Napoli è stato nominato commissario liquidatore della Soc. coop. C.E.S.T., con sede in Brescia, già posta in liquidazione coatta amministrativa con decreto ministeriale del 10 ottobre 1994;

Vista la nota in data 8 febbraio 2006, con la quale il dott. Napoli è stato portato a conoscenza della volontà dell'amministrazione di avviare il procedimento di revoca dall'incarico commissariale, per il mancato assolvimento dell'obbligo previsto dall'art. 205 del regio decreto n. 267/1942 di inoltro delle relazioni semestrali sulla situazione patrimoniale e sull'andamento della gestione della liquidazione;

Vista la nota del 18 aprile 2006, pervenuta in data 24 maggio 2006, con la quale il dott. Napoli riconduce il mancato adempimento del predetto obbligo all'impossibilità di ricevere la documentazione relativa alla predetta cooperativa dal precedente commissario liquidatore;

Ritenuta non adeguata la giustificazione del mancato inoltro delle relazioni semestrali fornita al dott. Napoli, atteso che rientra nei doveri e nella responsabilità del commissario liquidatore subentrante l'attivazione di ogni utile iniziativa per l'acquisizione della documentazione relativa alla cooperativa in liquidazione;

Considerato che, nonostante il tempo trascorso, il dott. Napoli non ha ancora inoltrato le relazioni semestrali;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Carlo Negrinotti, nato a Lovere (Bergamo) il 15 dicembre 1972, con studio in Lovere (Bergamo), via Gregorini, n. 41, è nominato commissario liquidatore della società indicata in premessa, in sostituzione del dott. Paolo Napoli, revocato dall'incarico.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Tale provvedimento potrà essere impugnato innanzi al competente Tribunale amministrativo ovvero in via straordinaria innanzi al Presidente della Repubblica in presenza dei presupposti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 giugno 2007

Il Ministro: BERSANI

07A06439

DECRETO 15 giugno 2007.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «C.M.C. - Costruzioni, manutenzioni civili - Soc. coop. a r.l.», in Massa.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto ministeriale 28 aprile 2006, con il quale la società cooperativa C.M.C.- Costruzioni, manutenzioni civili Soc. coop. a r.l., con sede in Massa, è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e l'avv; Fabio Filocamo ne è stato nominto commissario liquidatore;

Vista la nota pervenuta in data 28 febbraio 2007 con la quale il nominato commissario ha rinunciato all'incarico;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del commissario rinunciatario;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

L'avv. Roberto Mantovano, nato a Napoli il 28 giugno 1964, con studio in Firenze, Lungarno Guicciardini, n. 9, è nominato commissario liquidatore della società indicata in premessa, in sostituzione dell'avv. Fabio Filocamo, rinunciatario.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 giugno 2007

Il Ministro: BERSANI

07A06438

DECRETO 15 giugno 2007.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Europea Soc. coop. a r.l.», in Bornasco.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto ministeriale 13 ottobre 2003, con il quale la società cooperativa Europea Soc. Coop. a r.l., con sede in Bornasco (Pavia) è stata posta in liquidazione coatta amministrativa ed il dott. Mario Cattaneo ne è stato nominato commissario liquidatore;

Considerato che, malgrado il tempo trascorso, il predetto commissario non ha provveduto a rendere a questa Autorità di vigilanza le relazioni semestrali sulla situazione patrimoniale e sull'andamento della gestione della liquidazione, previste dall'art. 205 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, nonostante sia stato formalmente diffidato ad adempiere a tale obbligo;

Considerata la necessità di provvedere alla revoca della nomina a commissario liquidatore del dott. Mario Cattaneo ed alla sua sostituzione;

Decreta:

Art. 1.

Per i motivi di cui in premessa il dott. Mario Cattaneo è revocato dall'incarico di commissario liquidatore della societa cooperativa Europea Soc. coop. a r.l., con sede in Bornasco (Pavia), ed e nominato in sua sostituzione il dott. Carlo Negrinotti, nato a Lovere (Bergamo) il 15 dicembre 1972, con studio in Lovere (Bergamo), via Gregorini n. 41.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 giugno 2007

Il Ministro: BERSANI

07A06437

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 3 luglio 2007.

Approvazione dello statuto del Consorzio tutela dei Vini Vicenza, in Vicenza, e conferimento dell'incarico a svolgere le funzioni di tutela, di valorizzazione e di cura generale degli interessi connessi alla relativa DOC, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della legge 10 febbraio 1992, n. 164.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Vista la legge 10 febbraio 1992, n. 164, recante la «Nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini» ed in particolare gli articoli 19, 20 e 21 concernenti disposizioni sui Consorzi volontari di tutela e Consigli interprofessionali per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche tipiche;

Visto il decreto 4 giugno 1997, n. 256, con il quale è stato adottato il regolamento recante norme sulle condizioni per consentire l'attività dei Consorzi volontari di tutela e dei Consigli interprofessionali delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini;

Vista la richiesta presentata in data 23 gennaio 2007 dal Consorzio tutela dei vini Vicenza, con sede in Vicenza, Corso Fogazzaro, 37, intesa ad ottenere l'approvazione del proprio statuto, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del predetto decreto n. 256/1997;

Visto il parere con il quale il Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini in data 19 aprile 2007 ha formulato alcune osservazioni sulla proposta di statuto in questione;

Considerato che il citato Consorzio ha trasmesso con nota del 12 giugno 2007 il proprio statuto approvato dall'Assemblea straordinaria, il quale è risultato adeguato alle osservazioni formulate da questo Ministero, previo parere del predetto Comitato nazionale;

Vista la nota della Camera di commercio di Vicenza n. 0008049 del 20 aprile 2007, con la quale si attesta il requisito della rappresentatività del citato Consorzio nell'ambito della denominazione, nei termini di cui all'art. 3 del citato decreto n. 256/1997, e considerato che la stessa risulta superiore al limite del 40%, tale da evitare la costituzione del Consiglio interprofessionale, ai sensi dell'art. 20, comma 4 della legge n. 164/1992 e sufficiente per affidare al Consorzio stesso l'incarico a svolgere le funzioni di tutela, di valorizzazione, di cura generale degli interessi relativi alla citata denominazione di origine controllata, nonché di proposta e di consultazione nei confronti della pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 19, comma 1, primo e secondo periodo, della citata legge n. 164/1992;

Decreta:

Art. 1.

1. È approvato, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto 4 giugno 1997, n. 256, lo statuto del Consorzio tutela dei Vini Vicenza, con sede in Vicenza, Corso Fogazzaro, 37, così come risulta dal testo approvato dall'assemblea straordinaria dello stesso Consorzio e presentato a questo Ministero in data 12 giugno 2007.

Art. 2.

1. Il Consorzio tutela dei Vini Vicenza è incaricato a svolgere le funzioni di tutela, di valorizzazione, di cura generale degli interessi relativi alla citata denominazione di origine, nonché di proposta e di consultazione nei confronti della pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 19, comma 1, della legge 10 febbraio 1992, n. 164.

Art. 3.

1. Entro tre anni dalla data di pubblicazione del presente decreto, il Ministero procederà alla verifica della sussistenza del requisito di rappresentatività del Consorzio tutela dei Vini Vicenza e, ove sia accertata la mancanza di tale requisito, procederà alla sospensione dell'incarico attribuito con l'art. 2 del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 luglio 2007

Il direttore generale: LA TORRE

07A06596

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 20 giugno 2007.

Avocazione delle residue operazioni liquidatorie del Consorzio Milano-Cremona-Po al Ministero dell'economia e delle finanze e affidate alla Fintecna S.p.A.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, e successive modificazioni, concernente la soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni ed in particolare l'art. 23 con cui è stato istituito il Ministero dell'economia e delle finanze in sostituzione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze in data 3 giugno 2000, con cui è stato soppresso e posto in liquidazione il Consorzio del Canale Milano-Cremona-Po, sulla base dell'art. 88, punto 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 616/1977, dell'art. 16 della legge n. 128/1990 e da ultimo dell'art. 2 del decreto-legge n. 117/1995;

Visto il provvedimento dirigenziale adottato in data 17 dicembre 2002, con il quale il Ragioniere generale dello Stato ha individuato nella Società – Finanziaria per i settori industriali e dei servizi - Fintecna S.p.A. – il soggetto affidatario della gestione della liquidazione nonché del contenzioso degli enti soppressi, ai sensi dell'art. 9, comma 1-*bis*, lettera *c)*, del decreto-legge 15 aprile 2002, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 giugno 2002, n. 112;

Visto l'art. 1, comma 226, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005) con cui viene disposto che, con riguardo a tutte le liquidazioni di cui al comma 1-*ter* dell'art. 9 del decreto-legge 15 aprile 2002, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 giugno 2002, n. 112, la Fintecna S.p.A. può procedere alla revoca degli incarichi di commissario liquidatore in essere;

Visto l'art. 1, comma 484, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) riguardante l'acquisto, da parte della Fintecna S.p.A., degli immobili delle gestioni liquidatorie di cui alla citata legge n. 1404/1956, e successive modificazioni;

Visto l'art. 1, comma 486, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) con cui sono stati sostituiti i commi 89, 90 e 91 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

Visto l'art. 1, comma 89, della legge n. 266/2005, così come sostituito dall'art. 1, comma 486 della legge n. 296/2006, concernente la soppressione dell'Ispettorato generale per la liquidazione degli enti disciolti (IGED) del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, del Ministero dell'economia e delle finanze, nonché il rinvio ad apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze per l'attribuzione delle competenze del soppresso Ispettorato ad uno o più ispettorati generali del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze in data 30 aprile 2007, registrato alla Corte dei conti in data 22 maggio 2007, con cui, a decorrere dal 1º gennaio 2007, sono attribuite all'Ispettorato generale di finanza, nell'ambito del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato dello stesso Ministero, le competenze atte a realizzare sollecitamente il processo di consegna delle gestioni liquidatorie degli enti soppressi ai sensi della legge n. 1404/1956, nonché quelle necessarie ad assicurare la continuità dell'azione amministrativa per la gestione corrente ed il compimento di atti non differibili;

Visto l'art. 9, comma 1-*ter*, della legge 15 giugno 2002, n. 112, secondo cui il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, individua le liquidazioni per le quali è opportuno che la gestione liquidatoria resti distinta e lo Stato risponde delle passività nei limiti dell'attivo della singola liquidazione;

Visto il decreto del Ragioniere generale dello Stato in data 26 maggio 2003 con cui la gestione liquidatoria del Consorzio del Canale Milano-Cremona-Po è stata individuata come gestione liquidatoria distinta;

Vista la convenzione tra il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, e la Fintecna S.p.A., sottoscritta in data 27 settembre 2004 ed il relativo decreto di approvazione debitamente registrato alla Corte dei conti;

Visto l'atto aggiuntivo alla suddetta convenzione sottoscritto in data 8 novembre 2005 ed il relativo decreto di approvazione debitamente registrato alla Corte dei conti;

Visto il decreto del Ragioniere generale dello Stato in data 31 marzo 2006, con il quale in sostituzione dell'unico commissario liquidatore è stato istituito un comitato di liquidazione costituito in collegio (composto da tre membri: un presidente e due componenti);

Vista la nota n. 6901 del 14 giugno 2007, con cui la Società Fintecna S.p.A. ha fatto presente che la ricostruzione ad oggi effettuata della situazione patrimoniale del Consorzio del Canale Milano-Cremona-Po, consente di affermare che sono venute meno le condizioni di opportunità o di grave deficit che possano determinare, ai sensi dell'art. 9 comma 1-*ter* della citata legge n. 112/2002, il mantenimento di tali liquidazioni tra quelle «distinte», avanzando la proposta di trasferire fra le «domestiche» la gestione liquidatoria del Consorzio del Canale Milano-Cremona-Po al fine di ridurre gli oneri connessi alla sua gestione e, nel contempo, far affluire al bilancio dello Stato le attuali disponibilità finanziarie e quelle rinvenienti dall'alienazione dei beni immobili di proprietà dell'Ente;

Visto l'art. 2, comma 1, della citata legge n. 1404/1956, il quale dispone che il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica (oggi Ministero dell'economia e delle finanze), può, con decreto che deve essere pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, avocare a sé ed affidare all'Ispettorato generale per la liquidazione degli enti disciolti (ora Fintecna S.p.a.), le operazioni di liquidazione degli enti che siano stati soppressi o comunque si trovino in liquidazione;

Visto l'art. 2, comma 2, della citata legge n. 1404/1956, concernente la cessazione dalla carica dei liquidatori;

Considerata la proposta avanzata dalla Fintecna S.p.a., in ordine alla gestione liquidatoria del Consorzio del Canale Milano-Cremona-Po;

Visto il decreto ministeriale in data 28 luglio 2006, con cui il Ministro dell'economia e delle finanze ha delegato al Sottosegretario di Stato dott. Massimo Tononi la trattazione delle materie relative alla liquidazione di enti pubblici, inclusa l'attuazione di quanto previsto dall'art. 9, commi da 1-*bis* ad 1-*sexies*, del decreto-legge 15 aprile 2002, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 giugno 2002, n. 112;

Decreta:

1. A far data dal 1° dicembre 2007 sono avocate al Ministero dell'economia e delle finanze ed affidate alla Fintecna S.p.a., le residue operazioni liquidatorie del Consorzio del Canale Milano-Cremona-Po.

2. L'organo di liquidazione cessa dalle proprie funzioni il trentesimo giorno successivo alla data del 1° dicembre 2007.

3. Il patrimonio immobiliare del Consorzio del Canale Milano-Cremona-Po non confluisce nell'universo degli immobili da vendere alla società Fintecna S.p.a. di cui all'art. 1, comma 484, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007).

4. Lo Stato, ai sensi dell'art. 9, comma 1-*ter*, della legge 15 giugno 2002, n. 112, risponde, comunque, delle passività nei limiti dell'attivo della liquidazione del Consorzio del Canale Milano-Cremona-Po.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 giugno 2007

p. *Il Ministro:* TONONI

07A06551

DECRETO 20 giugno 2007.

Avocazione delle residue operazioni liquidatorie dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta al Ministero dell'economia e delle finanze e affidate alla Fintecna S.p.A.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404, e successive modificazioni, concernente la soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto l'art. 1, comma 1, del decreto-legge 21 giugno 1995, n. 240, convertito, con modificazioni, in legge 3 agosto 1995, n. 337, che ha disposto la soppressione e liquidazione dell'Ente nazionale per la cellulosa e la carta e delle società controllate;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 23 con cui è stato istituito il Ministero dell'economia e delle finanze in sostituzione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;

Visto il provvedimento dirigenziale adottato in data 17 dicembre 2002, con il quale il Ragioniere generale dello Stato ha individuato nella Società - Finanziaria per i settori industriali e dei servizi – Fintecna S.p.A. – il soggetto affidatario della gestione della liquidazione nonché del contenzioso degli enti soppressi, ai sensi dell'art. 9, comma 1-*bis*, lettera *c)*, del decreto-legge 15 aprile 2002, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 giugno 2002, n. 112;

Visto l'art. 1, comma 226, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005), con cui viene disposto che, con riguardo a tutte le liquidazioni di cui al comma 1-*ter* dell'art. 9 del decreto-legge 15 aprile 2002, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 giugno 2002, n. 112, la Fintecna S.p.A. può procedere alla revoca degli incarichi di commissario liquidatore in essere;

Visto l'art. 1, comma 484, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) riguardante l'acquisto, da parte della Fintecna S.p.A., degli immobili delle gestioni liquidatorie di cui alla citata legge n. 1404/1956, e successive modificazioni;

Visto l'art. 1, comma 486, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) con cui sono stati sostituiti i commi 89, 90 e 91 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

Visto l'art. 1, comma 89, della legge n. 266/2005 così come sostituito dall'art. 1, comma 486, della legge n. 296/2006, concernente la soppressione dell'Ispettorato generale per la liquidazione degli enti disciolti (IGED) del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, del Ministero dell'economia e delle finanze, nonché il rinvio ad apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze per l'attribuzione delle competenze del soppresso ispettorato ad uno o più ispettorati generali del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze in data 30 aprile 2007, registrato alla Corte dei conti in data 22 maggio 2007, con cui, a decorrere dal 1° gennaio 2007, sono attribuite all'Ispettorato generale di finanza, nell'ambito del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato dello stesso Ministero, le competenze atte a realizzare sollecitamente il processo di consegna delle gestioni liquidatorie degli enti soppressi ai sensi della legge n. 1404/1956, nonché quelle necessarie ad assicurare la continuità dell'azione amministrativa per la gestione corrente ed il compimento di atti non differibili;

Visto l'art. 9, comma 1-*ter*, della legge 15 giugno 2002, n. 112, secondo cui il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, individua le liquidazioni per le quali è opportuno che la gestione liquidatoria resti distinta e lo Stato risponde delle passività nei limiti dell'attivo della singola liquidazione;

Visto il decreto del Ragioniere generale dello Stato in data 26 maggio 2003, con cui la gestione liquidatoria dell'Ente nazionale per la cellulosa e la carta e società controllate è stata individuata come gestione liquidatoria distinta;

Vista la convenzione tra il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e la Fintecna S.p.A., sottoscritta in data 27 settembre 2004, ed il relativo decreto di approvazione debitamente registrato alla Corte dei conti;

Visto l'atto aggiuntivo alla suddetta convenzione, sottoscritto in data 8 novembre 2005 ed il relativo decreto di approvazione debitamente registrato alla Corte dei conti;

Visto il decreto del Ragioniere generale dello Stato in data 31 marzo 2006, con il quale in sostituzione dell'unico commissario liquidatore è stato istituito un comitato di liquidazione costituito in collegio (composto da tre membri: un presidente e due componenti);

Visto il decreto dell'Ispettore generale capo dell'Ispettorato per la liquidazione degli enti disciolti con cui, in data 10 giugno 2003, sono stati nominati i membri dell'organo di controllo interno dell'Ente nazionale per la cellulosa e la carta e società controllate;

Visti i provvedimenti con cui sono state chiuse le liquidazioni delle società controllate SIVA e Nuramare (in data anteriore al 2002), della Società Agricola e Forestale per le Piante da Cellulosa e Carta - SAF S.p.A. (in data 12 maggio 2005) e della Società Ricerca Economica Servizi - RESS S.p.A. (in data 31 dicembre 2005);

Vista la nota n. 6901 del 14 giugno 2007, con cui la Società Fintecna S.p.A. ha fatto presente che la ricostruzione ad oggi effettuata della situazione patrimoniale dell'ENCC consente di affermare che sono venute meno le condizioni di opportunità o di grave deficit che possano determinare, ai sensi dell'art. 9, comma 1-*ter* della citata legge n. 112/2002, il mantenimento di tali liquidazioni tra quelle «distinte», avanzando la proposta di trasferire fra le «domestiche» la gestione liquidatoria dell'ENCC al fine di ridurre gli oneri connessi alla sua gestione e, nel contempo, far affluire al bilancio dello Stato le attuali disponibilità finanziarie e quelle rinvenienti dall'alienazione dei beni immobili di proprietà dell'Ente;

Visto l'art. 2, comma 1, della citata legge n. 1404/1956, il quale dispone che il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica (oggi Ministero dell'economia e delle finanze), può, con decreto che deve essere pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, avocare a sé ed affidare all'Ispettorato generale per la liquidazione degli enti disciolti (ora Fintecna S.p.A.), le operazioni di liquidazione degli enti che siano stati soppressi o comunque si trovino in liquidazione;

Visto l'art. 2, comma 2, della citata legge n. 1404/1956, concernente la cessazione dalla carica dei liquidatori;

Visto l'art. 7, comma 2, della citata legge n. 1404/1956, riguardante la cessazione dalla carica dell'organo di controllo interno;

Considerata la proposta avanzata dalla Fintecna S.p.A., in ordine alla gestione liquidatoria dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta;

Visto il decreto ministeriale in data 28 luglio 2006, con cui il Ministro dell'economia e delle finanze ha delegato al sottosegretario di Stato dott. Massimo Tononi la trattazione delle materie relative alla liquidazione di enti pubblici, inclusa l'attuazione di quanto previsto dall'art. 9, commi da 1-*bis* ad 1-*sexies*, del decreto-legge 15 aprile 2002, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 giugno 2002, n. 112

Decreta:

1. A far data dal 1° dicembre 2007 sono avocate al Ministero dell'economia e delle finanze ed affidate alla Fintecna S.p.A., le residue operazioni liquidatorie dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta.

2. Gli organi di liquidazione cessano dalle loro funzioni il trentesimo giorno successivo alla data del 1° dicembre 2007.

3. Il patrimonio immobiliare dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta non confluisce nell'universo degli immobili da vendere alla società Fintecna S.p.A. di cui all'art. 1, comma 484, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007).

4. Lo Stato, ai sensi dell'art. 9, comma 1-*ter*, della legge 15 giugno 2002, n. 112, risponde, comunque, delle passività nei limiti dell'attivo della liquidazione dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 giugno 2007

p. *Il Ministro:* TONONI

07A06552

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 26 giugno 2007.

Autorizzazione all'organismo TUV Rheinland Italia S.r.l., in Pogliano Milanese, al rilascio della certificazione CE di rispondenza della conformità dei dispositivi medici.

IL DIRETTORE GENERALE
DEI FARMACI E DISPOSITIVI MEDICI
DEL MINISTERO DELLA SALUTE

DI CONCERTO CON

IL DIRETTORE GENERALE
PER LO SVILUPPO PRODUTTIVO E LA COMPETITIVITÀ
DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Vista la direttiva n. 93/42/CEE concernente i dispositivi medici;

Visto il decreto legislativo 24 febbraio 1997, n. 46, di attuazione della direttiva 93/42/CEE, e, in particolare, l'art. 15;

Visto il decreto ministeriale 1º luglio 1998, n. 318, concernente «Regolamento recante norme per gli organismi autorizzati ad espletare le procedure per la valutazione di conformità dei dispositivi medici alla normativa CEE»;

Visto il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, concernente «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto del Ministro della salute del 14 luglio 2004 recante «Determinazione delle tariffe per i servizi resi dal Ministero della salute e relative modalità di pagamento, ai sensi dell'art. 47 della legge 6 febbraio 1996, n. 52», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 170 del 22 luglio 2004;

Vista l'istanza del 14 ottobre 2005 presentata dalla TUV Rheinland Italia S.r.l., con sede in Pogliano Milanese (Milano), via Mattei 10, con la quale si richiede l'autorizzazione a rilasciare la certificazione CE di rispondenza della conformità dei dispositivi medici per alcune tipologie di prodotti;

Vista la successiva nota del 31 luglio 2006 della TUV Rheinland Italia S.r.l., ad integrazione dell'istanza del 14 ottobre 2005;

Esaminata la documentazione prodotta con la suddetta istanza dalla TUV Rheinland Italia S.r.l.;

Considerato che la TUV Rheinland Italia S.r.l. ha chiesto di potersi avvalere, per le prove di compatibilità elettromagnetica, del laboratorio CMC Centro Misure Compatibilità S.r.l., via dell'Elettronica 12/C - Thiene (Vicenza);

Esaminata la documentazione prodotta relativa al predetto laboratorio;

Viste le risultanze dell'accertamento ispettivo effettuato presso la TUV Rheinland Italia S.r.l. il 4 ed il 5 luglio 2006;

Vista la nota del 19 dicembre 2006 dell'ufficio III della Direzione generale farmaci e dispositivi medici del Ministero della salute, che invita la TUV Rheinland Italia S.r.l. a presentare idonea documentazione per porre rimedio alle carenze emerse nel corso della visita ispettiva;

Vista la nota di risposta della TUV Rheinland Italia S.r.l. del 6 marzo 2007, ed esaminata la ulteriore documentazione allegata ad integrazione;

Considerato che è stata data comunicazione al Ministero dello sviluppo economico dell'istanza, delle note e della documentazione prodotta dalla TUV Rheinland Italia S.r.l.;

Tenuto conto che la TUV Rheinland Italia S.r.l. soddisfa i requisiti previsti dal decreto legislativo n. 46 del 1997 e, in particolare, dagli allegati XI e XII nonché le prescrizioni dettate dal decreto ministeriale n. 318 del 1998;

Tenuto conto, altresì, che la TUV Rheinland Italia S.r.l. soddisfa i requisiti per l'espletamento delle procedure di certificazione previste dagli allegati II, III, IV, V e VI del decreto legislativo n. 46 del 1997;

Considerato che la società istante ha effettuato il versamento richiesto dal decreto ministeriale suddetto del 14 luglio 2004;

Decreta:

Art. 1.

1. È rilasciata l'autorizzazione ad espletare le procedure di valutazione di conformità per i dispositivi medici previste dal decreto legislativo n. 46 del 24 febbraio 1997 alla TUV Rheinland Italia S.r.l., con sede in Pogliano Milanese (Milano), via Mattei, 10. L'autorizzazione ha durata di cinque anni dall'entrata in vigore del presente decreto.

2. Per le prove di compatibilità elettromagnetica la TUV Rheinland Italia S.r.l., è autorizzata ad avvalersi del laboratorio CMC Centro Misure Compatibilità S.r.l., via dell'Elettronica 12/C - Thiene (Vicenza).

Art. 2.

1. La TUV Rheinland Italia S.r.l. indicata all'art. 1 è autorizzata ad emettere certificazione CE per le seguenti tipologie di dispositivi medici:

a) Allegati II, III, IV, V e VI:

1. Apparecchiature per diatermia (ad esclusione di: riscaldatore sanguigno, scambiatore di calore per circolazione extracorporea, riscaldatore radiante per neonati, apparecchiature per termoregolazione corporea);

2. Apparecchiature per la circolazione extracorporea (ad esclusione di: apparecchiature per emodialisi, ossigenatore per circolazione extracorporea);

3. Apparecchiature per la somministrazione di gas medicinali.

b) Allegati II, IV, V e VI:

1. Apparecchiature per anestesia;

2. Apparecchiature per la respirazione/ventilazione;

3. Apparecchiature ed attrezzature ottiche;

4. Apparecchiature per aerosolterapia;

5. Apparecchiature per ionoforesi;

6. Apparecchiature per la riabilitazione funzionale;

7. Apparecchiature per la rilevazione ed il monitoraggio del battito cardiaco;

8. Apparecchiature per la rilevazione ed il monitoraggio del segnale cerebrale;

9. Apparecchiature per radiologia;

10. Apparecchiature per uso odontoiatrico (ad esclusione di: ablatore tartaro, apparecchiature per diagnosi malattie paradontali);

11. Bisturi laser, bisturi ad ultrasuoni ed elettrobisturi;

12. Defibrillatori;

13. Ecografi;

14. Elettrostimolatori muscolari e neuromuscolari;

15. Endoscopi;

16. Incubatrici;

17. Apparecchiature, strumenti e monitor per la misura e la registrazione dei parametri fisiologici;

18. Riscaldatore sanguigno;

19. Scambiatore di calore per circolazione extracorporea;

20. Riscaldatore radiante per neonati;

21. Apparecchiature per termoregolazione corporea;

22. Ossigenatore per circolazione extracorporea;

23. Aspiratori ed avvitatori per uso chirurgico.

c) Allegato II:

dispositivi per la contraccezione.

d) Allegati II, V e VI:

1. Guanti ad uso medicale, garze, siringhe, aghi e bisturi;

2. Apparecchiature per diagnosi malattie paradontali;

3. Laser terapeutici.

e) Allegati III e IV:

Apparecchiature per emodialisi.

f) Allegato IV:

1. Apparecchiature per la dialisi peritoneale;

2. Ablatore tartaro.

g) Allegati IV, V e VI:

Strumenti per la pesatura.

2. È escluso il rilascio di certificazione CE per dispositivi medici di classe III.

Art. 3.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 26 giugno 2007

Il direttore generale dei farmaci e dispositivi medici del Ministero della salute
DE GIULI

Il direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività del Ministero dello sviluppo economico
BIANCHI

07A06641

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 6 marzo 2007.

Sostituzione di un componente, presso il Comitato provinciale INPS di Massa Carrara, in rappresentanza dei lavoratori autonomi.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI MASSA CARRARA

Visti gli articoli 34 e 35 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, sulla istituzione, composizione e attuazione del Comitato provinciale INPS, così come modificati ed integrati dagli articoli 45 e 46 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto il decreto n. 901 del 6 ottobre 2006 con il quale il direttore della direzione provinciale del lavoro di Massa Carrara ricostituiva il sopracitato comitato;

Vista la nota del 5 marzo 2007 della Confcommercio di Massa Carrara con la quale comunica che il sig. Orsi Cristiano viene nominato componente in seno al comitato in oggetto, in sostituzione del sig. Bonaldi Attilio, deceduto;

Decreta

che il signor Orsi Cristiano è stato nominato componente in seno al comitato provinciale INPS, in rappresentanza dei lavoratori autonomi, su designazione della Confcommercio di Massa Carrara, in sostituzione del sig. Bonaldi Attilio, deceduto.

Carrara, 6 marzo 2007

Il direttore provinciale: PERRINI

07A06434

DECRETO 6 marzo 2007.

Sostituzione di alcuni componenti la commissione speciale esercenti attività commerciale, presso il Comitato provinciale INPS di Massa Carrara.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI MASSA CARRARA

Visti gli articoli 34 e 35 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, sulla istituzione, composizione e attuazione del Comitato provinciale INPS, così come modificati ed integrati dagli articoli 45 e 46 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto il decreto n. 901 del 6 ottobre 2006 con il quale il direttore della direzione provinciale del lavoro di Massa Carrara ricostituiva il sopraccitato comitato;

Viste le note del 6 febbraio 2007 e del 9 febbraio 2007 con le quali i signori Vivaldi Mario e Ricci Nando rassegnano le proprie dimissioni dalla speciale commissione in seno al Comitato provinciale INPS;

Vista la nota del 5 marzo 2007 con la quale la Confcommercio di Massa Carrara nomina componenti, in seno alla suddetta commissione speciale il sig. Del Sarto Giovanni, in sostituzione del sig. Vivaldi Mario e il sig. Dazzi Michele, in sostituzione del sig. Ricci Nando, dimissionari;

Decreta

che i signori Del Sarto Giovanni e Dazzi Michele sono stati nominati componenti in seno alla commissione speciale esercenti attività commerciale in seno al Comitato provinciale INPS, su designazione della Confcommercio di Massa Carrara, in sostituzione dei signori Ricci Nando e Vivaldi Mario, dimissionari.

Carrara, 6 marzo 2007

Il direttore provinciale: PERRINI

07A06435

DECRETO 12 giugno 2007.

Sostituzione di un componente supplente presso la commissione provinciale di conciliazione per le controversie individuali di lavoro di Terni.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI TERNI

Visto l'art. 410 del codice di procedura civile modificato dalla legge 11 agosto 1973, n. 533;

Visto il decreto direttoriale n. 1 del 28 febbraio 2006, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale di conciliazione per le controversie individuali di lavoro;

Vista la nota dell'11 giugno 2007 con la quale la U.I.L. designa quale membro supplente in seno alla predetta commissione Francesco Esposito in sostituzione di Giancarlo Ricciarelli;

Decreta:

Francesco Esposito è nominato membro supplente della Commissione provinciale di conciliazione per le controversie individuali di lavoro in rappresentanza dei lavoratori e in sostituzione di Giancarlo Ricciarelli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Terni, 12 giugno 2007

Il direttore provinciale: BUCOSSI

07A06431

DECRETO 14 giugno 2007.

Sostituzione di un componente effettivo e supplente presso la commissione provinciale per la cassa integrazione guadagni dei lavoratori dell'edilizia di Caserta.

IL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO
DI NAPOLI

Visto il D.D. n. 5277 del 9 giugno 2005 con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per la cassa integrazione guadagni dei lavoratori dell'edilizia di Caserta, per il quadriennio 9 giugno 2005 - 8 giugno 2009;

Vista la nota n. 15417 del 6 giugno 2007 con la quale la direzione provinciale del lavoro di Caserta, in sostituzione della dott.ssa Concetta Manto, nata il 6 marzo 1963, ha designato il dott. Angelo Petrocelli, nato il 4 gennaio 1950, direttore della D.P.L. di Caserta quale membro effettivo e la dott.ssa Concetta Manto, nata il 6 marzo 1963, membro supplente, in sostituzione del dott. Antonio Di Rauso, nato il 13 dicembre 1961, della commissione provinciale per la cassa integrazione guadagni dei lavoratori dell'edilizia di Caserta;

Ravvisata la necessità ed opportunità di aderire alla richiesta di che trattasi;

Decreta:

Il dott. Angelo Petrocelli, nato a Moliterno (Potenza) il 4 gennaio 1950, è nominato membro effettivo e la dott.ssa Concetta Manto, nata il 6 marzo 1963, è nominata membro supplente della Commissione provinciale per la cassa integrazione guadagni dei lavoratori dell'edilizia di Caserta, in rappresentanza della D.P.L. di Caserta.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Napoli, 14 giugno 2007

Il direttore regionale: UVA

07A06427

DECRETO 2 luglio 2007.

Sostituzione di alcuni componenti presso la commissione provinciale di conciliazione di Asti.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI ASTI

Visto l'art. 410 del codice di procedura civile;

Visto il decreto n. 97/7168 del 21 dicembre 1973 con cui è stata istituita la commissione provinciale di conciliazione;

Vista la nota prot. n. 127 del 21 giugno 2007 (pervenuta a questo ufficio in data 25 giugno 2007 con prot. n. 8461) con la quale l'Ascom Confcommercio di Asti comunica di sostituire il proprio componente effettivo, il sig. Guerreschi Agostino, poiché deceduto, all'interno della precitata commissione provinciale di conciliazione, con il sig. Graziano Francesco quale membro supplente e comunica inoltre che il sig. Chiarlo Pier Felice da membro supplente passa a membro effettivo in rappresentanza dei datori di lavoro;

Decreta:

Il sig. Chiarlo Pier Felice passa da membro supplente a membro effettivo in seno alla Commissione provinciale di conciliazione di Asti di cui all'art. 410 c.p.c. quale rappresentante dei datori di lavoro - Ascom Confcommercio di Asti.

Il sig. Graziano Francesco è nominato membro supplente in seno alla commissione provinciale di conciliazione di Asti di cui all'art. 410 c.p.c. quale rappresentante dei datori di lavoro - Ascom Confcommercio di Asti, in sostituzione del sig. Guerreschi Agostino, poiché deceduto.

Il presente decreto verrà trasmesso al Ministero della giustizia - Ufficio pubblicazioni leggi e decreti, per la conseguente pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Asti, 2 luglio 2007

Il direttore provinciale: MARTINO

07A06432

DECRETO 3 luglio 2007.

Sostituzione di un componente effettivo presso la commissione provinciale di conciliazione di Rovigo.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI ROVIGO

Visto il D.D. n. 11/04 del 25 novembre 2004 di ricostituzione della Commissione provinciale di conciliazione per le controversie individuali e plurime di lavoro di Rovigo, prevista dall'art. 410 del c.p.c. (legge 11 agosto 1973, n. 533, e successive modificazioni ed integrazioni);

Vista la nota n. 3778 del 27 giugno 2007 con la quale la Confartigianato (APAR) imprese di Rovigo ha designato quale proprio rappresentante in seno alla predetta commissione, in sostituzione del sig. Zanirato Tiziano, deceduto, il sig. Vincenzo Forti quale membro effettivo in rappresentanza dei datori di lavoro;

Decreta:

1. Il sig. Forti Vincenzo nato a Sermide (Mantova) il 7 agosto 1951 e residente a Stienta, in via Sabbioni n. 1066 è nominato componente effettivo della Commissione provinciale di conciliazione di Rovigo, in sostituzione del sig. Zanirato Tiziano, deceduto.

2. Il suddetto componente durerà in carica fino al 24 novembre 2008, data di scadenza della commissione.

Il presente decreto, a norma dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Rovigo, 3 luglio 2007

Il direttore provinciale: BORTOLAN

07A06433

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DECRETO 26 giugno 2007.

Riconoscimento, alla prof.ssa Deirdre Marie Walsh, di titolo di formazione, acquisito nella Comunità europea, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI

Visti: la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto del presidente della Repubblica 31 luglio 1996, n. 471; il decreto ministeriale n. 39 del 30 gennaio 1998; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;. il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; la C.M. n. 39 del 21 marzo 2005; il decreto-legge 18 maggio 2006 n. 181 convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233;

Viste l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 115, di riconoscimento di titolo di formazione professionale per l'insegnamento acquisito in Paese appartenente alla Comunità europea dalla prof.ssa Deirdre Marie Walsh, la documentazione prodotta a corredo dell'istanza mede-

sima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 10 del citato decreto legislativo n. 115/1992, relativa al sotto indicato titolo di formazione, nonché, la conoscenza della lingua italiana;

Rilevato che il riconoscimento è richiesto ai fini dell'esercizio della professione corrispondente (art. 1, comma 2, citato decreto legislativo n. 115/1992) a quella cui la persona interessata è abilitata nel Paese che ha rilasciato il titolo (art. 1, comma 1, decreto legislativo n. 115/1992);

Rilevato, altresì, che l'esercizio della professione in argomento è subordinata, sia nell'altro Paese che in Italia (art. 1, comma 3, ed art. 2 decreto legislativo n. 115/1992), al possesso di una formazione comprendente un ciclo di studi post secondari di durata minima di tre anni;

Tenuto conto della valutazione espressa in sede di conferenza di servizi nella seduta del 14 settembre 2006, indetta ai sensi dell'art. 12, comma 4, decreto legislativo n. 115/1992;

Visto il decreto direttoriale datato 30 gennaio 2007 (prot. n. 694) che subordina al superamento di misure compensative, il riconoscimento del titolo di formazione professionale in argomento;

Vista la nota datata 21 giugno 2007 - prot. n. 5238 con la quale l'Ufficio scolastico regionale per la Puglia ha fatto conoscere l'esito favorevole delle suddette misure compensative (prova attitudinale);

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 115;

Decreta:

1. Il titolo di formazione così composto:

diploma di istruzione superiore: «Bachelor of Arts» con indirizzo in lettere classiche, conseguito il 30 giugno del 1997 presso la University of Ulster (Irlanda);

titolo di abilitazione all'insegnamento: «Higher Diploma in Education» rilasciato dalla National University of Ireland, Maynooth il 16 dicembre 2004,

posseduto dalla signora Walsh Deirdre Marie nata a Dublino (Irlanda) il 21 agosto 1975, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, come integrato dalla misura compensativa di cui al decreto direttoriale citato in premessa, è titolo di abilitazione all'esercizio, in Italia, della professione di docente di inglese, nelle classi di concorso:

45/A lingua straniera;

46/A lingue e civiltà straniere.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 12, comma 7, del citato decreto legislativo n. 115, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 26 giugno 2007

Il direttore generale: DUTTO

07A06447

DECRETO 26 giugno 2007.

Riconoscimento, alla prof.ssa Carmela Bezzina, di titolo di formazione, acquisito nella Comunità europea, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI

Visti: la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto del presidente della Repubblica 31 luglio 1996, n. 471; il decreto ministeriale n. 39 del 30 gennaio 1998; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, la circolare ministeriale del 1° dicembre 2003, n. 89; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59;

Viste l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 115, di riconoscimento di titolo di formazione professionale per l'insegnamento acquisito in Paese appartenente alla Comunità europea dalla persona sotto indicata, la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 10 del citato decreto legislativo n. 115/1992, relativa al sotto indicato titolo di formazione, l'esperienza professionale acquisita, nonché, la conoscenza della lingua italiana;

Rilevato che il riconoscimento è richiesto ai fini dell'esercizio della professione corrispondente (art. 1, comma 2, citato decreto legislativo n. 115/1992) a quella cui la persona interessata è abilitata nel Paese che ha rilasciato il titolo (art. 1, comma 1, decreto legislativo n. 115/1992);

Rilevato, altresì, che l'esercizio della professione in argomento è subordinato, sia nell'altro Paese che in Italia (art. 1, comma 3, ed art. 2 decreto legislativo n. 115/1992), al possesso di una formazione comprendente un ciclo di studi post secondari di durata minima di tre anni;

Tenuto conto della valutazione espressa in sede di conferenza di servizi nella seduta del 20 ottobre 2005, indetta ai sensi dell'art. 12, comma 4, decreto legislativo n. 115/1992;

Visto il decreto direttoriale, datato 5 gennaio 2006 (prot. n. 128), che subordina al superamento di misure compensative il riconoscimento del titolo di formazione professionale in argomento;

Vista la nota datata 10 luglio 2006 - prot. n. 5669 con la quale l'Ufficio scolastico regionale per la Puglia ha fatto conoscere l'esito favorevole delle suddette misure compensative (prova attitudinale);

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 115;

Decreta:

1. Il diploma di istruzione superiore «Teacher's Certificate», conseguito nel mese di giugno 1969 presso il «Mater Admirabilis Training College» di Malta, posseduto dalla cittadina italiana Bezzina Carmela nata a Zebbug (Malta) il 30 agosto 1949, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, come integrato dalla misura compensativa di cui al decreto direttoriale citato in premessa, è titolo di abilitazione all'esercizio, in Italia, della professione di docente nelle scuole di istruzione primaria.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 12, comma 7, del citato decreto legislativo n. 115, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 26 giugno 2007

Il direttore generale: DUTTO

07A06448

DECRETO 26 giugno 2007.

Riconoscimento, alla prof.ssa Trisevgeni Christakopoulou, di titolo di formazione, acquisito nella Comunità europea, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI

Visti: la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale n. 39 del 30 gennaio 1998; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; la circolare ministeriale 21 marzo 2005, n. 39; il decreto-legge 18 maggio 2006 n. 181 convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233;

Viste l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 115, di riconoscimento di titolo di formazione professionale per l'insegnamento acquisito in Paese appartenente alla Comunità europea dalla prof.ssa Christakopoulou Trisevgeni, la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 10 del citato decreto legislativo n. 115/1992, relativa al sotto indicato titolo di formazione, nonché, la conoscenza della lingua italiana;

Rilevato che il riconoscimento è richiesto ai fini dell'esercizio della professione corrispondente (art. 1, comma 2, citato decreto legislativo n. 115/1992) a quella cui la persona interessata è abilitata nel Paese che ha rilasciato il titolo (art. 1, comma 1, decreto legislativo n. 115/1992);

Rilevato, altresì, che l'esercizio della professione in argomento è subordinato, sia nell'altro Paese che in Italia (art. 1, comma 3, ed art. 2 decreto legislativo n. 115/1992), al possesso di una formazione comprendente un ciclo di studi post secondari di durata minima di tre anni;

Tenuto conto della valutazione espressa in sede di conferenza di servizi nella seduta del 18 gennaio 2006, indetta ai sensi dell'art. 12, comma 4, decreto legislativo n. 115/1992;

Visto il decreto direttoriale datato 9 ottobre 2006 (prot. n. 9107) che subordina al superamento di misure compensative, il riconoscimento del titolo di formazione professionale in argomento;

Vista la nota datata 22 maggio 2007 - prot. n. 9854/1 con la quale l'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia ha fatto conoscere l'esito favorevole delle suddette misure compensative (prova attitudinale);

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 115;

Decreta:

1. Il titolo di formazione così composto:

diploma di istruzione superiore: «Ptychio» laurea in lingua e letteratura tedesca — specializzazione in didattica e metodologia di apprendimento della lingua tedesca — conseguita il 20 luglio 1998 presso la facoltà di filosofia dell'Università degli studi «Nazionale e Capodistriaka» di Atene;

titolo di abilitazione all'insegnamento: certificato di «Abilitazione all'insegnamento della lingua tedesca» rilasciato il 18 novembre 2005 dal Ministero della pubblica istruzione e dei culti - Direzione dell'Unione europea - Reparto di riconoscimento dei requisiti professionali di Atene, per lingua tedesca, posseduto dalla cittadina greca Christakopoulou Trisevgeni nata ad Atene (Grecia) il 24 maggio 1976, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, come integrato dalla misura compensativa di cui al decreto direttoriale citato in premessa, è titolo di abilitazione all'esercizio, in Italia, della professione di docente di tedesco, nelle classi di concorso:

45/A lingua straniera;

46/A lingue e civiltà straniere.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 12, comma 7, del citato decreto legislativo n. 115, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 26 giugno 2007

Il direttore generale: DUTTO

07A06449

DECRETO 26 giugno 2007.

Riconoscimento, alla prof.ssa Marie Benedicte Angele Henrard, di titolo di formazione, acquisito nella Comunità europea, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI

Visti: la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1996, n. 471; il decreto ministeriale n. 39 del 30 gennaio 1998; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; la C.M. n. 39 del 21 marzo 2005; il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233;

Viste l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 115, di riconoscimento di titolo di formazione professionale per l'insegnamento acquisito in Paese appartenente alla Comunità europea dalla signora Henrard Marie Benedicte Angele, la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 10 del citato decreto legislativo n. 115/1992, relativa al sotto indicato titolo di formazione, nonché, la conoscenza della lingua italiana;

Rilevato che il riconoscimento è richiesto ai fini dell'esercizio della professione corrispondente (art. 1, comma 2, citato decreto legislativo n. 115/1992) a quella cui l'interessata è abilitata nel Paese che ha rilasciato il titolo (art. 1, comma 1, decreto legislativo n. 115/1992);

Rilevato, altresì, che l'esercizio della professione in argomento è subotdinato, sia nell'altro Paese che in Italia (art. 1, comma 3, ed art. 2, decreto legislativo n. 115/1992), al possesso di una formazione comprendente un ciclo di studi post secondari di durata minima di te anni;

Tenuto conto della valutazione espressa in sede di conferenza di servizi nelle sedute del 21 e 27 febbraio 2007, indetta ai sensi dell'art. 12, comma 4, decreto legislativo n. 115/1992;

Visto il decreto direttoriale datato 4 aprile 2007 (prot. n. 3331) che subordina al superamento di misure compensative, il riconoscimento del titolo di formazione professionale in argomento;

Vista la nota-fax datata 22 giugno 2007, con la quale l'Ufficio scolastico regionale per il Veneto ha fatto conoscere l'esito favorevole delle suddette misure compensative (prova attitudinale);

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 115;

Decreta:

1. Il titolo di formazione così composto:

diploma di istruzione superiore: «Licencé en langues et littératures romanes» rilasciato il 27 giugno 2006 dall'Université Catholique de Louvain-la-Neuve (Belgio);

titolo di abilitazione all'insegnamento: «Agrégation de l'enseignement secondaire supérieur (langues et littératures romanes)» conseguito il 30 giugno 2006 presso l'Université Catholique de Louvain-la-Neuve (Belgio), posseduto dalla cittadina belga Henrard Marie Benedicte Angele nata a Namur (Belgio) l'11 maggio 1981, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, come integrato dalla misura compensativa di cui al decreto direttoriale citato in premessa, è titolo di abilitazione all'esercizio, in Italia, della professione di docente di francese, nelle classi di concorso:

45/A lingua straniera;

46/A lingue e civiltà straniere.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 12, comma 7, del citato decreto legislativo n. 115, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 26 giugno 2007

Il direttore generale: DUTTO

07A06428

DECRETO 26 giugno 2007.

Riconoscimento, alla prof.ssa Priska Veith, di titolo di formazione, acquisito nella Comunità europea, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI

Visti: il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670; la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1996, n. 471; il decreto ministeriale n. 39 del 30 gennaio 1998; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; la C.M. n. 39 del 21 marzo 2005; il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233;

Viste l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 115, di riconoscimento di titolo di formazione professionale per l'insegnamento acquisito in Austria, Paese appartenente alla Comunità europea, dalla prof.ssa Priska Veith, la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali

prescritti dall'art. 10 del citato decreto legislativo n. 115/1992, relativa al sotto indicato titolo di formazione, nonché, la conoscenza della lingua italiana;

Rilevato che il riconoscimento è richiesto ai fini dell'esercizio della professione corrispondente (art. 1, comma 2, citato decreto legislativo n. 115/1992) a quella cui l'interessata è abilitata nel Paese che ha rilasciato il titolo (art. 1, comma 1, decreto legislativo n. 115/1992);

Rilevato, altresì, che l'esercizio della professione in argomento è subordinato, sia nell'altro Paese che in Italia (art. 1, comma 3, ed art. 2, decreto legislativo n. 115/1992), al possesso di una formazione comprendente un ciclo di studi post secondari di durata minima di tre anni;

Tenuto conto della valutazione espressa in sede di conferenza di servizi nelle sedute del 21 e 27 febbraio 2007, indetta ai sensi dell'art. 12, comma 4, decreto legislativo n. 115/1992;

Visto il decreto direttoriale datato 5 aprile 2007 (prot. n. 3451) che subordina al superamento di misure compensative, il riconoscimento del titolo di formazione professionale in argomento;

Vista la nota datata 22 giugno 2007 - prot. n. 17.2/32.01/148643 con la quale l'Intendenza scolastica italiana della provincia autonoma di Bolzano ha fatto conoscere l'esito favorevole delle suddette misure compensative (prova attitudinale);

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 115;

Decreta:

1. Il titolo di formazione così composto:

diploma di istruzione superiore: «Magistra der Philosophie» «erste Studierinrchtung Anglistik und Amerikanistick, Studienzweig Anglistik und Amerikanistik (Lehramt an höheren Schulen), zweit Studierinrchtung Romanistik: Französisch, Studiensweig Französisch (Lehramt an höheren Schulen) - rilasciato il 5 marzo 2003 dalla «Leopold Franzens» Universität di Innsbruck (Austria);

titolo di abilitazione all'insegnamento:

a) Abschlussbestätigung - attestato conclusivo, rilasciato dall'Istituto per la formazione degli insegnanti e per la ricerca scolastica della Universität di Innsbruck (Austria) in data 5 dicembre 2001;

b) Bestätigung gemäß § 27° Unterrichtspraktikumsgesetz» – tirocinio conclusivo per l'insegnamento – a.s. 2005/2006 - rilasciato il 20 settembre 2006 dalla Landes Schul Rat für Tirol di Innsbruck (Austria),

posseduto dalla cittadina italiana Veith Priska, nata a Silandro (Bolzano) il 5 maggio 1977, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, come integrato dalla misura compensativa di cui al decreto direttoriale citato in premessa, è titolo di abilitazione all'esercizio, in Italia, della professione di docente di inglese, nelle classi di concorso:

45/A lingua straniera;

46/A lingue e civiltà straniere.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 12, comma 7, del citato decreto legislativo n. 115, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 26 giugno 2007

Il direttore generale: DUTTO

07A06430

DECRETO 26 giugno 2007.

Riconoscimento, alla prof.ssa Magalie Prince, di titolo di formazione, acquisito nella Comunità europea, quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI

Visti: la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio1996, n. 471; il decreto ministeriale del 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; la C.M. n. 39 del 21 marzo 2005; il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233;

Viste l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 115, di riconoscimento di titolo di formazione professionale per l'insegnamento acquisito nella Comunità europea dalla signora Prince Magalie, la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 10 del citato decreto legislativo n. 115, relativa al titolo di formazione sotto indicato, nonché, la conoscenza della lingua italiana;

Rilevato che il riconoscimento è richiesto ai fini dell'esercizio della professione corrispondente (art. 1, comma 2, citato decreto legislativo n. 115) a quella cui l'interessata è abilitata nel Paese che ha rilasciato il titolo (art. 1, comma 1, citato decreto legislativo n. 115);

Rilevato, altresì, che l'esercizio della professione in argmento è subordinato, sia nell'altro Paese che in Italia (art. 1, comma 3, ed art. 2 citato decreto legislativo n. 115), al possesso di una formazione comprendente un ciclo di studi post-secondari di durata minima di tre anni;

Tenuto conto della valutazione espressa in sede di conferenza di servizi nelle sedute del 21 e 27 febbraio 2007, indetta ai sensi dell'art. 12, comma 4, del citato decreto legislativo n. 115;

Accertato che:

sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 115;

il riconoscimento, non deve essere subordinato a misure compensative (art. 6 del citato decreto legislativo n. 115) in quanto la formazione professionale attestata non verte su materie sostanzialmente diverse da quelle contemplate nella formazione professionale prescritta dalla legislazione vigente in Italia;

le esperienze professionali possedute dall'interessata integrano e completano la formazione professionale;

Decreta:

1. Il titolo di formazione così composto:

diploma di istruzione superiore: «Licence - Lettres Modernes» rilasciato il 4 settembre 2000 dall'Université Lille III (Francia);

abilitazione all'insegnamento: Concours de Recrutement de Professeurs Des Ecolesz Session 2001, rilasciato il 12 luglio 2001 dalla Académie de Lille,

posseduto dalla cittadina italiana Prince Magalie, nata a Mantes La Jolie (Francia) il 15 maggio 1979, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

Roma, 26 giugno 2007

Il direttore generale: DUTTO

07A06429

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

DECRETO 31 maggio 2007.

Determinazione del valore e delle caratteristiche tecniche di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «Scuole e Università», dedicato all'Università degli studi di Brescia, nel valore di € 0,60.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE
DEL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione del libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visti i regolamenti (CE) n. 1103/97 del 17 giugno 1997 e n. 974/98 del 3 maggio 1998;

Visto il decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, recante «Disposizioni per l'introduzione dell'euro nell'ordinamento nazionale, a norma dell'art. 1, comma 1, della legge 17 dicembre 1997, n. 433»;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Visto il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 350, recante «Disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro», convertito, con modificazioni, con legge 23 novembre 2001, n. 409;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 2003, n. 366 (*Gazzetta Ufficiale* n. 5 dell'8 gennaio 2004), recante «Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernenti le funzioni e la struttura organizzativa del Ministero delle comunicazioni, a norma dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2004, n. 176 (*Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 19 luglio 2004) recante «Regolamento di organizzazione del Ministero delle comunicazioni»;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 16 dicembre 2004 (*Gazzetta Ufficiale* n. 302 del 27 dicembre 2004) recante «Riorganizzazione del Ministero delle comunicazioni»;

Visto il decreto 16 maggio 1995, con il quale è stata autorizzata l'emissione, a partire dal 1996, di una serie di francobolli ordinari da realizzare nel corso di più anni, avente come tematica «Scuole ed Università»;

Visto il decreto ministeriale 11 maggio 2006 con il quale è stata autorizzata, fra l'altro, l'emissione nell'anno 2007 di francobolli ordinari appartenenti alla suddetta serie;

Riconosciuta l'opportunità di emettere, nell'anno 2007, un francobollo appartenente alla serie in parola dedicato all'Università degli studi di Brescia;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 12 maggio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 19 maggio 2006), recante «Disposizioni in materia di invii di corrispondenza rientranti nell'ambito del servizio postale universale. Tariffe e prezzi degli invii di corrispondenza per l'interno e per l'estero»;

Visto il parere espresso dalla Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali istituita con decreto del Ministro delle comunicazioni 8 luglio 2005;

Decreta:

È emesso nell'anno 2007, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica «Scuole ed Università» dedicato all'Università degli studi di Brescia, nel valore di € 0,60.

Il francobollo è stampato dall'Officina Carte Valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.a., in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 48 × 40; formato stampa: mm 44 × 36; dentellatura: 13¼ × 13; colori: cinque più inchiostro interferenziale trasparente-oro; tiratura: tre milioni e cinquecentomila esemplari; foglio: venticinque esemplari, valore «€ 15,00».

La vignetta raffigura la facciata principale di Palazzo Martinengo Palatini, sede del rettorato dell'Università degli studi di Brescia. Completano il francobollo la leggenda «UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA», la scritta «ITALIA» ed il valore «€ 0,60».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 maggio 2007

Il direttore generale
per la regolamentazione del settore postale
del Ministero delle comunicazioni
FIORENTINO

Il capo della direzione VI
del Dipartimento del Tesoro
del Ministero dell'economia e delle finanze
CARPENTIERI

07A06567

DECRETO 31 maggio 2007.

Determinazione del valore e delle caratteristiche tecniche di un francobollo commemorativo di Arturo Toscanini, nel 50º anniversario della morte, nel valore di € 0,60.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE POSTALE
DEL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visti i regolamenti (CE) n. 1103/97 del 17 giugno 1997 e n. 974/98 del 3 maggio 1998;

Visto il decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, recante «Disposizioni per l'introduzione dell'euro nell'ordinamento nazionale, a norma dell'art. 1, comma 1, della legge 17 dicembre 1997, n. 433»;

Visto l'art. 17 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di «Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», che demanda al dirigente generale gli atti di gestione;

Visto il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 350, recante «Disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro», convertito, con modificazioni, con legge 23 novembre 2001, n. 409;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 2003, n. 366 (*Gazzetta Ufficiale* n. 5 dell'8 gennaio 2004), recante «Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernenti le funzioni e la struttura organizzativa del Ministero delle comunicazioni, a norma dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2004, n. 176 (*Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 19 luglio 2004) recante «Regolamento di organizzazione del Ministero delle comunicazioni»;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 16 dicembre 2004 (*Gazzetta Ufficiale* n. 302 del 27 dicembre 2004) recante «Riorganizzazione del Ministero delle comunicazioni»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 aprile 2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 107 del 10 maggio 2006) di autorizzazione all'emissione di carte valori postali celebrative e commemorative, per l'anno 2007;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 2007 di autorizzazione all'emissione integrativa, nell'anno 2007, di carte valori postali celebrative e commemorative;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2001), recante «Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 (*Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2001), recante «Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica»;

Visto il decreto del Ministro delle comunicazioni 12 maggio 2006 (*Gazzetta Ufficiale* n. 115 del 19 maggio 2006), recante «Disposizioni in materia di invii di corrispondenza rientranti nell'ambito del servizio postale universale. Tariffe e prezzi degli invii di corrispondenza per l'interno e per l'estero»;

Visto il parere espresso dalla Commissione per lo studio e l'elaborazione delle carte valori postali istituita con decreto del Ministro delle comunicazioni 8 luglio 2005;

Decreta:

È emesso, nell'anno 2007, un francobollo commemorativo di Arturo Toscanini, nel 50° anniversario della morte, nel valore di € 0,60.

Il francobollo è stampato dall'Officina Carte Valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta mm 30 × 40; formato stampa: mm 26 × 36; dentellatura: 13¼ × 13; colori: cinque più inchiostro interferenziale trasparente-oro; tiratura: tre milioni e cinquecentomila esemplari; foglio: cinquanta esemplari, valore «€ 30,00».

La vignetta raffigura un'immagine del Maestro Arturo Toscanini nell'atto di dirigere un'orchestra. Completano il francobollo la leggenda «ARTURO TOSCANINI 1867 - 1957», la scritta «ITALIA» ed il valore «€ 0,60».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 maggio 2007

Il direttore generale per la regolamentazione del settore postale del Ministero delle comunicazioni
FIORENTINO

Il capo della Direzione VI del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze
CARPENTIERI

07A06568

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 6 luglio 2007.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale del pubblico registro automobilistico e dell'Ufficio assistenza bollo di Perugia.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELL'UMBRIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle disposizioni di seguito riportate;

Dispone:

Art. 1.

Mancato funzionamento

È accertato, per le giornate del 6 e 7 luglio 2007 - parzialmente dalle ore 10,30 alle 12,30 - per assemblea del personale, il mancato funzionamento al pubblico dell'Ufficio Provinciale del P.R.A. di Perugia e dell'Ufficio Assistenza Bollo.

Motivazioni.

L'Ufficio sopra individuato non ha operato nelle giornate del 6 e 7 luglio 2007 - parzialmente dalle ore 10,30 alle 12,30 - per assemblea del personale, come da comunicazioni dell'A.C.I. - Ufficio del P.R.A. di Perugia con nota Prot. n. 734 - dell'8 giugno 2007 - e della Procura generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Perugia con nota dell'11 giugno 2007 - Prot. n. 2666, che ha attestato l'avvenuta chiusura dell'Ufficio Provinciale del Pubblico Registro Automobilistico di Perugia e dell'Ufficio Assistenza Bollo.

La situazione di cui sopra richiede di essere regolarizzata.

Riferimenti normativi:

decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, (art. 66);

statuto dell'Agenzia delle Entrate (artt. 11 e 13, comma 1). Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle Entrate (artt. 4 e 7, comma 1).

decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, successivamente modificato con le seguenti norme:

legge 25 ottobre 1985, n. 592;

legge 18 febbraio 1999, n. 28;

decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32 (art. 10).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Perugia, 6 luglio 2007

Il direttore regionale: PALUMBO

07A06554

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Annuncio di due proposte di legge di iniziativa popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 48 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la Cancelleria della Corte suprema di cassazione, in data 20 luglio 2007 ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da dodici cittadini italiani, muniti dei prescritti certificati di iscrizione nelle liste elettorali, di voler promuovere una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo: «Introduzione del principio e degli strumenti della sovranità alimentare - Principi e strumenti per la costituzione delle consulte per la sovranità alimentare finalizzate alla tutela del diritto dei contadini a produrre, dei consumatori all'accesso al cibo, alla promozione del ciclo corto, dei valori culturali e tradizionali del cibo e della tutela agro-ambientale del territorio».

Dichiarano, altresì, di eleggere domicilio presso il «Comitato per le leggi di iniziativa popolare sugli OGM e la sovranità alimentare» presso ACU, via San Quintino, 37-43 - Roma, tel. 3469478810 - Coordinatore nazionale sig. Giovanni Fabbris, tel. 3351336977.

Ai sensi degli articoli 7 e 48 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la Cancelleria della Corte suprema di cassazione, in data 20 luglio 2007 ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da dodici cittadini italiani, muniti dei prescritti certificati di iscrizione nelle liste elettorali, di voler promuovere una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo: «Istituzione del *referendum* popolare sugli organismi geneticamente modificati (OGM): volete che gli organismi geneticamente modificati, detti OGM, e loro derivati, siano introdotti, coltivati, prodotti in Italia, sotto ogni forma, diffusi nell'ambiente, contenuti nell'alimentazione umana ed animale, si o no?».

Dichiarano, altresì, di eleggere domicilio presso il «Comitato per le leggi di iniziativa popolare sugli OGM e la sovranità alimentare» presso ACU, via San Quintino, 37-43 - Roma, tel. 3469478810 - Coordinatore nazionale Sig. Giovanni Fabbris, tel. 3351336977.

07A06805-07A06806

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Rilascio di *exequatur*

A norma dell'art. 3 del regio decreto 8 gennaio 1931, n. 164, si ha il pregio di notificare che: «In data 9 luglio 2007 il Ministro degli affari esteri ha concesso l'*exequatur* al sig. Ildo Morelli, Console onorario della Repubblica del Camerun, in Firenze».

07A06680

Limitazione di funzioni del titolare del vice consolato onorario in Pecs (Ungheria)

IL DIRETTORE GENERALE PER IL PERSONALE

(Omissis);

Decreta:

La sig.ra Rita Wittenberger, Vice Console onorario in Pecs (Ungheria), oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Budapest degli atti di stato civile pervenuti dalle Autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi o aeromobili nazionali o stranieri;

b) rilascio di certificazioni (esclusi i certificati di cittadinanza e di residenza all'estero) vidimazioni e legalizzazioni;

c) autentiche di firme su atti amministrativi nei casi previsti dalla legge;

d) ricezione e trasmissione materiale all'Ambasciata d'Italia in Budapest della documentazione relativa al rilascio di passaporti dei cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale del Vice Consolato onorario in Pecs;

e) rilascio dei documenti di viaggio, validi per il solo rientro in Italia e per i Paesi in transito, ai cittadini italiani, dopo aver interpellato, caso per caso l'Ambasciata d'Italia in Budapest;

f) ricezione e trasmissione all'Ambasciata d'Italia in Budapest delle domande di iscrizione nelle liste anagrafiche ed elettorali in Italia presentate da cittadini che siano residenti nella circoscrizione territoriale del Vice Consolato onorario in Pecs;

g) assistenza ai connazionali bisognosi o in temporanea difficoltà ai fini della concessione di sussidi o prestiti con promessa di restituzione all'erario, dopo aver interpellato, caso per caso l'Ambasciata d'Italia in Budapest;

h) notifica di atti ai cittadini italiani residenti nella circoscrizione del Vice Consolato onorario di Pecs, dando comunicazione dell'esito degli stessi all'Autorità italiana competente e, per conoscenza all'Ambasciata d'Italia in Budapest;

i) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 luglio 2007

Il direttore generale per il personale
MASSOLO

07A06679

Entrata in vigore dell'Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Sud Africa, con Allegato, firmato a Città del Capo il 13 novembre 2003.

Il giorno 11 giugno 2007 si è perfezionato lo scambio delle notifiche previsto per l'entrata in vigore dell'Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Sud Africa, con Allegato, firmato a Città del Capo il 13 novembre 2003, la cui ratifica è stata autorizzata con legge 13 febbraio 2006, n. 88, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 61 del 14 marzo 2006.

In conformità all'art. 21, l'accordo è entrato in vigore il giorno 11 giugno 2007.

07A06550

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione di un componente della commissione di certificazione dei contratti di lavoro presso la Direzione provinciale del lavoro di Viterbo.

Con decreto n. 4 del 3 luglio 2007 del direttore di Viterbo la dott.ssa Stanghellini Carlotta, funzionario della D.P.L., è stata nominata membro di diritto effettivo della commissione di certificazione dei contratti di lavoro in sostituzione del dott. Gaetano Fasulo, trasferito alla D.P.L. di Benevento.

Il decreto citato è disponibile presso la sede della Direzione provinciale dei lavoro di Viterbo, via Cardarelli, pal. A, snc.

Avverso lo stesso è ammesso ricorso amministrativo al Ministero del lavoro e della previdenza sociale entro trenta giorni ovvero ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente comunicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

07A06440

MINISTERO DELLA DIFESA

Conferimento di onorificenze al Merito dell'Esercito

Con decreto 13 giugno 2007 è conferita la seguente ricompensa:

croce d'oro al merito dell'Esercito al caporal maggiore scelto Manfred Reichegger, nato il 6 gennaio 1977 a Brunico (Bolzano), con la seguente motivazione:

«Atleta di primissimo piano del Centro Sportivo Esercito - sezione sci e ghiaccio, in occasione dei campionati mondiali 2006 di sci alpinismo, tenuti a Crissuolo - Artesina (Cuneo), vinceva la medaglia d'oro nella gara di staffetta e quella di bronzo nella gara a squadre, confermandosi ulteriormente al vertice della difficile disciplina.

Risultati d'eccezione che testimoniano l'impegno, l'elevato grado di efficienza fisica, la passione sportiva e l'alto livello tecnico raggiunto e che contribuiscono al prestigio e all'immagine delle truppe alpine e della forza armata nel contesto internazionale». — Crissuolo-Artesina (Cuneo), 7 marzo 2007.

Con decreto 13 giugno 2007 è conferita la seguente ricompensa:

croce d'oro al merito dell'Esercito al colonnello Francesco Paolo Figliuolo, nato l'11 luglio 1961 a Potenza, con la seguente motivazione:

«Ufficiale superiore di indiscusso valore, dotato di pregevoli qualità etico-militari e di una preparazione professionale di primissimo ordine, il col. Figliuolo ha assolto l'impegnativo incarico di rappresentante militare dell'autorità nazionale e comandante del contingente nazionale in Afghanistan, con eccezionale razionalità e concretezza, evidenziando costantemente indubbie doti dirigenziali. In un contesto operativo ed ambientale estremamente difficile, caratterizzato da elevato rischio terroristico e durissime condizioni climatiche, ha affrontato e portato a termine brillantemente numerose e delicate attività operative, mettendo in luce una magistrale capacità di guida del suo staff ed una efficace e lungimirante azione di comando nei riguardi dei suoi uomini che lo hanno sempre seguito con entusiasmo e convinzione.

Animato da straordinaria motivazione e fortissima determinazione, ha saputo imporsi nel variegato contesto multinazionale quale autorevole e disponibile interlocutore, calibrando la sua azione all'assolvimento del mandato ed alla salvaguardia degli interessi nazionali e della sicurezza del personale dipendente. Di particolare rilevanza e valenza sono risultate le molteplici attività volte a garantire sicurezza nell'area di responsabilità, le numerose iniziative intraprese nel settore dei concorsi a carattere umanitario forniti alla martoriata popolazione locale e la fattiva collaborazione a favore del neo costituito governo afgano, che hanno accresciuto la stima ed il rispetto per il contingente nazionale e favorito il raggiungimento degli obiettivi della missione.

Numerose, al riguardo, sono state le espressioni di plauso ed ammirazione, formulate nei suoi confronti da autorità militari e politiche, nazionali e straniere, presenti nel teatro di operazioni.

Ufficiale superiore di assoluto valore, professionista esemplare, il col. Figliuolo ha dato prova di elevatissime capacità di comando e non comune spirito di integrazione multinazionale contribuendo, in un difficile e pericoloso contesto operativo internazionale, ad accrescere il lustro ed il prestigio dell'Esercito Italiano e della nazione». — Kabul (Afghanistan) ottobre 2004-febbraio 2005.

Con decreto 13 giugno 2007 è conferita la seguente ricompensa:

croce d'argento al merito dell'Esercito al colonnello Claudio Francesco Rondano, nato il 16 aprile 1957 a Solonghello (Alessandria), con la seguente motivazione:

«Ufficiale superiore in possesso di elevatissime doti morali e caratteriali e di una vasta e profonda preparazione professionale, ha assolto l'incarico di rappresentante militare dell'autorità nazionale e comandante del contingente italiano in Afghanistan, evidenziando una autorevole ed incisiva azione di comando, ferma determinazione ed un elevatissimo grado di autonomia decisionale. In un contesto operativo caratterizzato da elevato rischio per l'incolumità personale e da condizioni ambientali estremamente disagiate, ha saputo gestire con oculatezza e scrupolosità uomini e mezzi a sua disposizione, dirigendo con maestria l'unità alle sue dipendenze e portando a termine brillantemente tutte le attività ed i compiti assegnati. In particolare si è impegnato a fondo, con grande competenza e lungimiranza, nella realizzazione, avvenuta in brevissimi tempi, di una serie di opere e modifiche infrastrutturali rilevatesi estremamente razionali e pienamente adeguate alle esigenze operative, che hanno sensibilmente incrementato le condizioni generali di sicurezza e la qualita della vita di tutto il personale del contingente. Quest'ultimo, sotto la sua guida attenta e capace, ha operato con altissima professionalità ed efficienza, ottenendo risultati unanamente apprezzati nell'ambito dell'operazione isaf. in qualità di IT SNR ha mantenuto costantemente informate le autorità nazionali sugli sviluppi della situazione in teatro, fornendo analisi sempre puntuali, acute e pertinenti. Molto proficui sono stati i rapporti professionali ed interpersonali instaurati nell'ambito del comando multinazionale, che hanno favorito la piena e rapida integrazione delle unità italiane con quelle dei paesi della coalizione. Di particolare rilevanza e valenza sono risultate le iniziative intraprese nel settore dei concorsi a favore del neo costituito governo afgano, che hanno accresciuto la stima ed il rispetto per il contingente nazionale e favorito il raggiungimento degli obiettivi della missione. Ufficiale superiore di assoluto valore, professionista esemplare, il col. Claudio Rondano ha dato prova di elevatissime capacità di comando e non comune spirito di integrazione multinazionale contribuendo, in un difficile e pericoloso contesto operativo internazionale, ad accrescere il lustro ed il prestigio dell'esercito e delle Forze armate italiane». — Kabul (Afghanistan), settembre 2003-gennaio 2004.

07A06463

Conferimento di onorificenze al Merito dell'Arma dei Carabinieri

Con decreto 11 maggio 2007 è conferita la seguente ricompensa:

croce di bronzo al merito dell'Arma dei Carabinieri, al luogotenente (in congedo) Giuseppe Di Fabio, nato il 20 ottobre 1951 a Pescorocchiano (Rieti) con la seguente motivazione:

«Luogotenente di eccezionali doti umane e spiccate capacità professionali, ha sempre svolto il servizio nell'Arma con straordinaria abnegazione e spirito d'iniziativa, esercitando un'azione di comando autorevole ed efficace. Nel corso di oltre trentaquattro anni di prestigiosa carriera militare, ha offerto il meglio di sé nell'espletamento degli incarichi attribuitigli, coniugando perfettamente le complesse attività istituzionali con le varie problematiche locali. Punto di riferimento per la popolazione, esempio da imitare per tutto il personale dipendente, con la sua opera avveduta ed intelligente ha contribuito allo sviluppo ed al progresso dell'istituzione, esaltandone il lustro ed il decoro nell'ambito delle Forze armate e del paese». — Territorio Nazionale, 27 luglio 1970-17 maggio 2005.

Con decreto 11 maggio 2007 è conferita la seguente ricompensa:

croce di bronzo al merito dell'Arma dei Carabinieri, al luogotenente (in congedo) Salvatore Antonio Pasquale Pinna, nato il 14 aprile 1953 a Pantelleria (Trapani) con la seguente motivazione:

«Luogotenente di eccezionali doti umane e spiccate capacità professionali, ha sempre svolto il servizio nell'Arma con straordinaria abnegazione e spirito d'iniziativa, esercitando un'azione di comando autorevole ed efficace. Nel corso di trentaquattro anni di prestigiosa carriera militare, ha offerto il meglio di sé nell'espletamento degli incarichi attribuitigli, coniugando perfettamente le complesse attività istituzionali con le varie problematiche locali. Punto di riferimento per la popolazione, esempio da imitare per tutto il personale dipendente, con la sua opera avveduta ed intelligente ha contribuito allo sviluppo ed al progresso dell'istituzione, esaltandone il lustro ed il decoro nell'ambito delle Forze armate e del paese». — Territorio Nazionale, 2 febbraio 1971-3 novembre 2005.

Con decreto 11 maggio 2007 è conferita la seguente ricompensa:

croce di bronzo al merito dell'Arma dei Carabinieri, al luogotenente (in congedo) Mario Spagnolo, nato l'11 novembre 1948 a Carmiano (Lecce) con la seguente motivazione:

«Luogotenente di eccezionali doti umane e spiccate capacità professionali, ha sempre svolto il servizio nell'Arma con straordinaria abnegazione e spirito d'iniziativa, esercitando un'azione di comando equilibrata ed efficace. Nel corso di oltre trentasette anni di prestigiosa carriera militare, ha profuso un incondizionato impegno nell'espletamento degli incarichi attribuitigli, costituendo insostituibile esempio e sprone per il personale dipendente ed i colleghi. Con la sua opera avveduta ed intelligente, ha contribuito allo sviluppo ed al progresso dell'istituzione, esaltandone il lustro ed il decoro nell'ambito delle Forze armate e del paese». — Territorio Nazionale, 5 settembre 1968-30 giugno 2006.

Con decreto 11 maggio 2007 è conferita la seguente ricompensa:

croce di bronzo al merito dell'Arma dei Carabinieri, al luogotenente (in congedo) Domenico Di Siero, nato il 10 luglio 1949 a Castel Morrone (Caserta) con la seguente motivazione:

«Luogotenente di eccezionali doti umane e spiccate capacità professionali, ha sempre svolto il servizio nell'Arma con straordinaria abnegazione e spirito d'iniziativa, esercitando un'azione di comando autorevole ed efficace. Nel corso di oltre trentanove anni di prestigiosa carriera militare, ha offerto il meglio di sé nell'espletamento degli incarichi attribuitigli, coniugando perfettamente le complesse attività istituzionali con le varie problematiche locali. Punto di riferimento per la popolazione, esempio da imitare per tutto il personale dipendente, con la sua opera avveduta ed intelligente ha contribuito allo sviluppo ed al progresso dell'istituzione, esaltandone il lustro ed il decoro nell'ambito delle Forze armate e del paese». — Territorio Nazionale, 28 agosto 1967-5 settembre 2006.

Con decreto 11 maggio 2007 è conferita la seguente ricompensa:

croce di bronzo al merito dell'Arma dei Carabinieri, al luogotenente (in congedo) Gastone Bortolon, nato il 25 giugno 1944 a Castelfranco Veneto (Treviso) con la seguente motivazione:

«Luogotenente di eccezionali doti umane e spiccate capacità professionali, ha sempre svolto il servizio nell'Arma con straordinaria abnegazione e spirito d'iniziativa, esercitando un'azione di comando autorevole ed efficace. Nel corso di oltre quarantuno anni di prestigiosa carriera militare, ha offerto il meglio di sé nell'espletamento degli incarichi attribuitigli, coniugando perfettamente le complesse attività istituzionali con le varie problematiche locali. Punto di riferimento per la popolazione, esempio da imitare per tutto il personale dipendente, con la sua opera avveduta ed intelligente ha contribuito allo sviluppo ed al progresso dell'istituzione, esaltandone il lustro ed il decoro nell'ambito delle Forze armate e del paese». — Territorio Nazionale, 23 settembre 1964-24 marzo 2006.

Con decreto 11 maggio 2007 è conferita la seguente ricompensa:

croce di bronzo al merito dell'Arma dei Carabinieri, al luogotenente (in congedo) Vincenzo Grieco, nato il 4 febbraio 1944 a Santa Maria a Vico (Caserta) con la seguente motivazione:

«Luogotenente di eccezionali doti umane e spiccate capacità professionali, ha sempre svolto il servizio nell'Arma con straordinaria abnegazione e spirito d'iniziativa, esercitando un'azione di comando autorevole ed efficace. Nel corso di oltre quarantaquattro anni di prestigiosa carriera militare, ha offerto il meglio di sé nell'espletamento degli incarichi attribuitigli, coniugando perfettamente le complesse attività istituzionali con le varie problematiche locali. Punto di riferimento per la popolazione, esempio da imitare per tutto il personale dipendente, con la sua opera avveduta ed intelligente ha contribuito allo sviluppo ed al progresso dell'istituzione, esaltandone il lustro ed il decoro nell'ambito delle Forze armate e del paese». — Territorio Nazionale, 9 ottobre 1961-24 gennaio 2006.

Con decreto 11 maggio 2007 è conferita la seguente ricompensa:

croce di bronzo al merito dell'Arma dei Carabinieri, al luogotenente (in congedo) Antonio Cocco, nato il 16 giugno 1957 a Cossoine (Sassari) con la seguente motivazione:

«Luogotenente di eccezionali doti umane e spiccate capacità professionali, ha sempre svolto il servizio nell'Arma con straordinaria abnegazione e spirito d'iniziativa, esercitando un'azione di comando autorevole ed efficace. Nel corso di trent'anni di prestigiosa carriera militare, ha offerto il meglio di sé nell'espletamento degli incarichi attribuitigli, coniugando perfettamente le complesse attività istituzionali con le varie problematiche locali. Punto di riferimento per la popolazione, esempio da imitare per tutto il personale dipendente, con la sua opera avveduta ed intelligente ha contribuito allo sviluppo ed al progresso dell'istituzione, esaltandone il lustro ed il decoro nell'ambito delle Forze armate e del paese». — Territorio Nazionale, 20 luglio 1976-25 maggio 2006.

07A06464

Conferimento di onorificenze al Merito di Marina

Con decreto 17 maggio 2007, è concessa una medaglia d'argento al merito di Marina al T.V. (SM) Spe r.s. Del Vecchio Frederic, nato il 18 agosto 1970 a Cervia (Ravenna), con la seguente motivazione:

«Ufficiale con l'incarico di capo equipaggio dell'Eli SH-3D "Rescue Ima" impegnato nella ricerca e soccorso dell'imbarcazione a vela "Angel" alla deriva nelle acque del Canale di Malta, conduceva con encomiabile professionalità la ricerca, pur nelle proibitive condizioni metereologiche che ponevano al limite le capacità operative dell'equipaggio e del mezzo. Riusciva a portare in salvo l'equipaggio dell'"Angel" grazie all'intuizione ed alla immediata valutazione della necessità di abbandonare la barca tramite tender. Dimostrava di essere un eccellente pilota e capo equipaggio, doti queste che gli hanno consentito di portare a termine la missione assegnatagli con successo, evidenziando brillante professionalità ed elevata perizia.

Fulgido esempio di abnegazione e di elevatissimo senso del dovere, ha portato lustro alla Marina Militare Italiana ed alla Nazione». — Canale di Malta, 23 novembre 2005.

Con decreto 20 giugno 2007, è conferita una medaglia d'argento al merito di Marina al capitano di fregata (CP) pil. Vitali Andrea, nato il 2 marzo 1964 ad Ancona, con la seguente motivazione:

«In occasione del soccorso prestato con elicotteri AB-412 il 3 dicembre 2005 alla M/N Margaret in prossimità della Diga Foranea del porto della Spezia dimostrava straordinaria maestria e indomita perseveranza nell'affrontare situazioni metereologiche estreme conducendo a termine con successo l'operazione di salvataggio di 13 persone. Esempio di professionalità, sprezzo del pericolo ed encomiabile capacità nel motivare e guidare gli equipaggi, straordinaria padronanza del mezzo e delle tecniche di soccorso, con ciò contribuendo ad elevare presso l'opinione pubblica il prestigio delle F.A. di appartenenza». — La Spezia 3 dicembre 2005.

Con decreto 20 giugno 2007, è conferita una medaglia di bronzo al merito di Marina al capo di 1ª cl. NP/OV Baldini Luca, nato il 15 luglio 1970 a Massa, con la seguente motivazione:

«Per l'elevata perizia marinaresca e spiccata professionalità dimostrate in occasione del soccorso prestato con elicotteri AB-412, il 3 dicembre 2005, alla M/N Margaret in prossimità della diga Foranea del porto della Spezia in condizioni metereologiche che rendevano pericolosamente instabile l'elicottero e la nave su cui si trovavano i naufraghi. In tali circostanze difficili contribuiva a portare a termine una rischiosa operazione meritando il riconoscimento delle istituzioni a mezzo di stampa locale e procurando lustro e risalto all'immagine della Forza Armata di appartenenza». — La Spezia 3 dicembre 2005.

Con decreto 20 giugno 2007, è conferita una medaglia di bronzo al merito di Marina al sottotenente di vascello (CP) pil. Ligas Giovanni, nato il 7 settembre 1979 a Cagliari, con la seguente motivazione:

«Per l'elevata perizia marinaresca e spiccata professionalità dimostrate in occasione del soccorso prestato con elicotteri AB-412, il 3 dicembre 2005, alla M/N Margaret in prossimità della diga Foranea del porto della Spezia in condizioni metereologiche che rendevano pericolosamente instabile l'elicottero e la nave su cui si trovavano i naufraghi. In tali circostanze difficili contribuiva a portare a termine una rischiosa operazione meritando il riconoscimento delle istituzioni a mezzo di stampa locale e procurando lustro e risalto all'immagine della Forza Armata di appartenenza». — La Spezia 3 dicembre 2005.

Con decreto 20 giugno 2007, è conferita una medaglia d'argento al merito di Marina al capitano di corvetta (CP) pil. Lugari Marco, nato il 19 luglio 1972 a La Spezia, con la seguente motivazione:

«In occasione del soccorso prestato con elicotteri AB-412 il 3 dicembre 2005 alla M/N Margaret in prossimità della diga Foranea del porto della Spezia dimostrava straordinaria maestria e indomita perseveranza nell'affrontare situazioni metereologiche estreme conducendo a termine con successo l'operazione di salvataggio di 13 persone. Esempio di professionalità, sprezzo del pericolo ed encomiabile capacità nel motivare e guidare gli equipaggi, straordinaria padronanza del mezzo e delle tecniche di soccorso, con ciò contribuendo ad elevare presso l'opinione pubblica il prestigio delle F.A. di appartenenza». — La Spezia 3 dicembre 2005.

Con decreto 20 giugno 2007, è conferita una medaglia di bronzo al merito di Marina al capo di 1ª cl. np/ov di Napoli Cosimo, nato il 15 settembre 1970 a Taranto, con la seguente motivazione:

«Per l'elevata perizia marinaresca e spiccata professionalità dimostrate in occasione del soccorso prestato con elicotteri AB-412, il 3 dicembre 2005, alla M/N Margaret in prossimità della diga Foranea del porto della Spezia in condizioni metereologiche che rendevano pericolosamente instabile l'elicottero e la nave su cui si trovavano i naufraghi. In tali circostanze difficili contribuiva a portare a termine una rischiosa operazione meritando il riconoscimento delle istituzioni a mezzo di stampa locale e procurando lustro e risalto all'immagine della Forza Armata di appartenenza». — La Spezia 3 dicembre 2005.

Da 07A06607 a 07A06612

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI ANCONA

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi del sesto comma dell'art. 29 del decreto del Presidente della Repubblica n. 150 del 30 maggio 2002, regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, si rende noto che la ditta New Argent di Pizzichini Lorenzo, assegnataria del marchio di identificazione 231-AN, corrente in Osimo, via Pastore, 12, ha smarrito in data e luogo imprecisato i punzoni sotto indicati:

n. 2 punzoni diritti di 3ª grandezza.

07A06553

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale.* L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale.* I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo all'estratto del provvedimento n. 85 del 15 maggio 2007 del Ministero della salute, recante: «Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario "Vetmedin".». (Estratto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 139 del 18 giugno 2007).

Nell'estratto citato in epigrafe, riportato alla pag. 58, prima colonna, della *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 139 del 18 giugno 2007, dove è scritto: «flacone da 50 compresse appetibili da *125* mg - A.I.C. n. 102409048», leggasi: «flacone da 50 compresse appetibili da *1,25* mg - A.I.C. n. 102409048».

07A06714

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(GU-2007-GU1-168) Roma, 2007 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	**BARI**	LIBRERIA EGAFNET.IT	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	**PALERMO**	LA LIBRERIA COMMISSIONARIA	Via S. Gregorietti, 6	091	6859904	6859904
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	**PERUGIA**	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2007 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€ **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€ **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€ **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€ **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2007.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€ **295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00)	- semestrale	€ **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€ **85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€ **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 1,00